

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

Il sottoscritto Mario Pittoni, nato a Udine (UD) in data 28/11/1950, residente a Udine in Via Mantova 86/2, cellulare 339-4181424 e-mail: mario.pittoni1@gmail.com

ESPONE QUANTO SEGUE

Il presente atto ha la finalità di porre all'attenzione di questa Ecc.ma Procura della Repubblica accadimenti inerenti il concorso straordinario della scuola attualmente in svolgimento su più date, a partire dal 22 ottobre u.s. che sollevano il dubbio di una fuga di informazioni relative agli argomenti inerenti le prove d'esame, affinché gli organi competenti possano eseguire gli opportuni accertamenti e valutare la sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti in relazione ai fatti dedotti. Segnalo la necessità dell'intervento della Pubblica Autorità per la pronta risoluzione della vicenda descritta per la presenza di condotte che ritengo possano essere contrarie alla legge.

Il giorno 27 ottobre 2020 nelle prime ore pomeridiane si svolgevano le prove scritte computer based per la classe di concorso A041 tecnologie informatiche. Da una analisi svolta nelle ore successive il concorso, attraverso lo strumento Google Trends, si sono potute accertare le tendenze nelle ricerche effettuate nelle 36 ore antecedenti la prova e le relative correlazioni (ricerche concomitanti).

Ne è risultata una prevalenza evidente di tutti e cinque gli argomenti presenti nelle domande della prova nei confronti di altri che avrebbero potuto in egual misura far parte della prova. Multitasking, comando Select del linguaggio SQL, memoria cache, reti private virtuali VPN e strutture dati a pila LIFO sono stati gli argomenti con picchi di ricerca la notte prima della prova (per i relativi grafici vedere Allegato A).

In particolare ne è risultato, dalle query correlate, che chi ha cercato notizie su SQL ha cercato anche notizie su VPN e Multitasking, argomenti ben distinti e non legati da un particolare "filo logico". Argomenti che normalmente, in assenza di un concorso difficilmente verrebbero cercati insieme. Le statistiche pubbliche, riguardanti le correlazioni tra ricerche, tendono a cambiare con il passare del tempo.

Per questa classe di concorso, in particolare, abbiamo potuto recuperare il dato reso pubblico da Google Trends il giorno successivo la prova di esame e questo fornisce una informazione in più: non solo sono stati cercati quegli argomenti ma spesso sono stati cercati dalle medesime persone.

È statisticamente molto poco probabile una concomitanza casuale su ben tre argomenti di ricerca tra loro slegati, come SQL, Multitasking e VPN e che questi siano contemporaneamente presenti in una prova d'esame.

Pensando ad un database di cento possibili domande (ma in realtà sono di più), vi sono molte più probabilità di vincere un terno al lotto (probabilità dello 0,008%) che il presentarsi

di una prevalenza di questi tre argomenti sugli altri nelle ricerche di chi stesse preparandosi per il concorso del pomeriggio successivo.

A noi non è dato sapere se i database di Google siano organizzati in modo da conservare i dati in modo tale che sia possibile ricostruire le query correlate ad una certa data eliminando quindi le ricerche spurie avvenute nei giorni successivi le prove delle diverse classi di concorso. Se così fosse, per quanto quelle informazioni non siano pubbliche potrebbero essere messe a disposizione da parte di Google di chi portasse avanti una eventuale indagine.

Per comprendere la gravità dell'accaduto occorre spendere qualche parola su come funzioni Google Trends.

Google Trends raccoglie i dati delle ricerche svolte su un territorio, nel nostro caso l'Italia e li normalizza per semplificare il confronto tra termini. I risultati di ricerca vengono normalizzati in base all'ora e alla località di una query tramite una procedura che tiene conto di diversi elementi.

Ogni punto dati viene diviso per le ricerche totali dell'area geografica e l'intervallo di tempo che rappresenta, al fine di controllare la frequenza relativa. Se ciò non venisse fatto, le aree geografiche con il maggior volume di ricerca avrebbero una supremazia nel ranking. I risultati numerici vengono successivamente scalati in un intervallo da 0 a 100 in base alla proporzione dell'argomento su tutte le ricerche di tutti gli argomenti. Quindi una ricerca che ottiene valori vicini a 100 è la query più utilizzata in quell'intervallo di tempo.

Può succedere che per diverse aree geografiche venga indicato lo stesso interesse di ricerca per un termine. Questo non significa che i relativi volumi di ricerca totali siano uguali, ma che quello è l'interesse a prevalere in quel dato momento.

In modo simile si sono presentate situazioni sospette in diverse altre classi di concorso (per i grafici vedere Allegato A). Si sono potuti rilevare, grazie alle segnalazioni di molti docenti, picchi nelle ricerche, in ore di poco antecedenti le prove di esame di argomenti apparentemente di nicchia. Riporto un elenco non esaustivo delle singolarità rilevate da docenti che hanno effettuato alcuni controlli subito dopo lo svolgimento delle proprie prove e segnalato la situazione sul mio profilo e sulla mia pagina Facebook.

- Per la classe A001 – Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado, la notte del 19 ottobre 2020, picco di ricerca su “Croce di Giotto” ed il 28 ottobre, notte prima della prova, su “Canestra di Caravaggio”.
- Per la classe A012 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado, la notte del 26 ottobre, antecedente la prova, picco di ricerca su “giustizia, Manzoni”.
- Per la classe A030 – Musica nella scuola secondaria di I grado, la notte del 26 ottobre, antecedente la prova, picco di ricerca su “Passacaglia” e “Tradizione orale”.

- Per la classe AB24 – Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di ii grado (inglese), la notte del 27, antecedente la prova, picco di ricerca su “Creative writing” e “Krashen”.
- Per la classe AB25 – Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria I grado (inglese), la notte del 27, picco di ricerca su “fifth of november”.
- Per la classe A034 – Scienze e Tecnologie chimiche, la notte del 27, antecedente la prova, picco di ricerca su “entalpia”.
- Per la classe A041 – Scienze e Tecnologie informatiche, come già detto, nei due giorni antecedenti la prova, tenutasi il 27 nel primo pomeriggio, si sono riscontrati picchi di ricerca su tutti e 5 gli argomenti della prova: comando Select del linguaggio “SQL”, “Multitasking”, reti private virtuali “VPN”, “Memoria cache” e strutture dati a pila “LIFO”. Le prime tre con tanto di query correlate con indici altissimi, fino al 400%.
- Per la classe AA24 – Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di ii grado (francese), la notte del 28, antecedente la prova, picco di ricerca su “Compensatoires”.
- Per la classe A046 – Scienze giuridico economiche, le notti del 28 e 29 ottobre, antecedenti la prova, picco di ricerca su “art.2 della Costituzione” e “art. 32 della Costituzione”.
- Per la classe A026 – Matematica, la notte del 2 novembre, antecedente la prova, a più riprese, picchi di ricerca su “Sistemi lineari”.
- Per la classe A045 – Scienze economico aziendali, la notte del 3 novembre, antecedente la prova, picchi su “rimanenze”, “bilancio sociale”, “ratei” e “sistemi di governance”.

CHIEDE

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come esposti dettagliatamente in narrativa, valutando gli eventuali profili d'illeceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti.

Il sottoscritto Mario Pittoni chiede di essere avvisato ai sensi dell'art. 406 c.p.p. nel caso in cui il Pubblico Ministero avanzi formale richiesta di proroga delle indagini preliminari. Chiede di essere avvisato anche nel caso in cui, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., il Pubblico Ministero presenti richiesta di archiviazione se la notizia di reato dovesse rivelarsi infondata. Con osservanza.

Luogo e data
Roma, 06/11/2020

Firma

